



Ente
nazionale
comuni
comunità
enti
montani

UNCEM
Delegazione Emilia-Romagna

CONFERENZA REGIONALE

Venerdì 26 ottobre 2018

ore 09,30-13

Sala ex Consiglio Regionale, Viale Silvani 5 - BOLOGNA

**Le proposte dell'UNCEM Emilia-Romagna per
una nuova politica nazionale della Montagna**

***“UN PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E
MANUTENZIONE DEL TERRITORIO”***

Dott. Ing. Cinzia Merli

Autorità distrettuale del fiume Po



*Autorità di Bacino
Distrettuale del
Fiume Po*

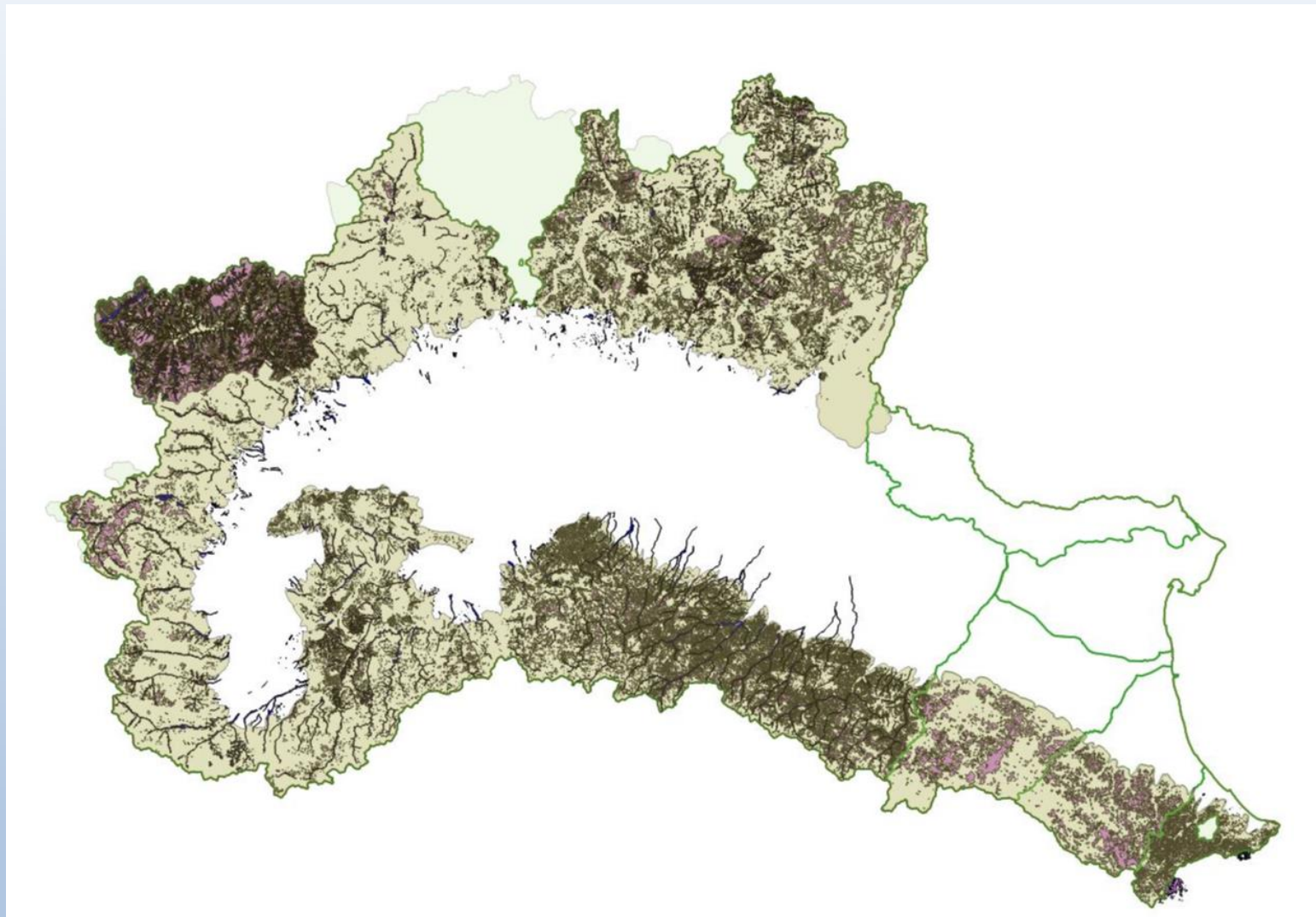
Le aree collinari e montane

La pianificazione di bacino, ora PAI e PGRA insieme, propongono una lettura articolata per temi e territori delle aree collinari e montane ma anche unitaria d'insieme che ne fa emergere l'importanza, la rilevanza e la centralità nella geografia fisica di un bacino idrografico.

Di queste aree si rappresentano tutte le sfaccettature in termini di fragilità ma anche le straordinarie potenzialità per una gestione sostenibile e resiliente dei bacini idrografici



Le aree collinari e montane nel Distretto Idrografico del fiume Po



Nel Distretto Idrografico del fiume Po:

- *60% aree ricade in ambiti collinari e montane*
- *40% aree ricade in ambiti di pianura*



*Autorità di Bacino
Distrettuale del
Fiume Po*

Il dissesto nel territorio collinare e montano

SUP. BACINO COLLIN./MONTANO	RETICOLO IDRO. MONT.	CONOIDI	ESONDAZIONI	FLUVIO- TORRENTIZI	FRANE	BOSCHI	TERRITORI ARTIFICIALI
44.606 Km² <i>60% bacino</i>	25.525 km <i>63% bacino</i>	373 km² <i>0,8% territorio montano</i>	308 km² <i>0,6% territorio montano</i>	7.829 km <i>31% reticolo montano</i>	3.613 Km² <i>8% territorio montano</i>	18.154 km² <i>41% territorio montano</i>	1.064 km² <i>2,5% territorio montano</i>

Fonte dei dati: Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con DPCM 24 maggio 2001 e uso del suolo CORINNE 2000

Chi vive in montagna

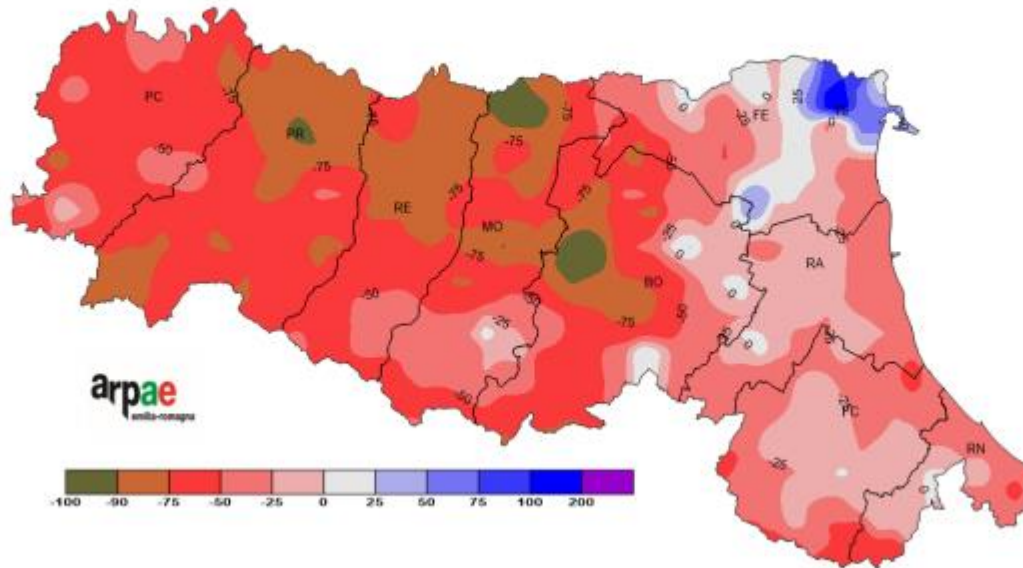
- ✓ Sono 465.917 le persone che vivono nei comuni montani dell'Emilia-Romagna, circa il **10%** della popolazione residente in regione, densità di **49,2** abitanti per Km²
densità abitativa media dell'intera regione 198,2 abitanti per Km²
- ✓ Complessivamente la popolazione è in crescita nell'intera regione e quindi anche in montagna

periodo 1971 – 2011	+ 7,3% in montagna	+ 12% in tutta la regione
periodo 2001 - 2011	+ 5,2% in montagna	+8,2% in tutta le regione.
- ✓ la crescita di popolazione è collegata all'arrivo della popolazione straniera
in montagna rappresenta il **9,9%** della popolazione residente
in Emilia- Romagna pari al 12% della popolazione residente.
- ✓ Esistono tuttavia situazioni differenziate da cui si evincono le maggiori difficoltà tipiche del vivere nelle zone di montagna di più difficile accessibilità come nel caso della Montagna Occidentale.
- ✓ Questi dati consentono di differenziare **i processi di spopolamento**, laddove si evidenzia che il calo demografico interessa in particolare l'Appennino piacentino e – parzialmente - quello parmense.

I Cambiamenti Climatici

ANOMALIA (2001 – 2015) (%)

Anomalia percentuale della Precipitazione (%)
dal 01/09/2018 al 30/09/2018



Bollettino Regionale della Siccità Settembre 2018

Piogge nel complesso molto inferiori alla norma, pari a circa la metà di quanto atteso dal clima recente, circa 38 mm, rispetto ai 74 attesi secondo il clima.



Autorità di Bacino
Distrettuale del
Fiume Po

Ambiti territoriali omogenei e funzioni



Il suolo influenza la sicurezza alimentare, il ciclo del carbonio, lo stoccaggio e l'infiltrazione di acqua, le isole di calore, la fonte delle materie prime.

Polifunzionalità del territorio

AT 3 CRINALI :

- *creazione di paesaggi*
- *opportunità di turismo*

AT 2 VERSANTI BOSCATI :

- *regolazione climatica,*
- *fissaggio nella biomassa vegetale della CO2 atmosferica,*
- *controllo della generazione e propagazione del carico flottante,*
- *creazione di paesaggi.*

AT 1 VERSANTI COLTIVATI :

- *creazione di paesaggi,*
- *produttiva agricoltura e allevamenti,*
- *controllo generazione e propagazione trasporto solido,*
- *.....*



Capitale naturale e Servizi ecosistemici

CAPITALE NATURALE

Il Capitale Naturale comprende i beni naturali della Terra (il suolo, l'aria, l'acqua, la flora e la fauna) ed i relativi servizi ecosistemici che rendono possibile la vita sul nostro pianeta.

SERVIZI ECOSISTEMICI

I benefici molteplici forniti dagli ecosistemi al genere umano

principali servizi dell'ecosistema		
Approvvigionamento materiali prodotti dall'ecosistema	Regolazione benefici derivanti dalla regolazione dei processi dell'ecosistema	Culturali benefici non materiali ottenuti dall'ecosistema
prodotti alimentari acqua dolce materiali da costruzione fibre tessili prodotti biochimici medicinali risorse genetiche	regolazione del clima regolazione del ciclo idrologico mitigazione degli eventi estremi mantenimento della fertilità del suolo cattura della CO ₂ atmosferica depurazione dell'aria depurazione dell'acqua controllo delle malattie controllo biologico impollinazione	valori spirituali e religiosi valori estetici e salute mentale patrimonio culturale, identità e senso dei luoghi turismo e attività ricreative
Servizi di supporto sono necessari per la produzione di tutti gli altri servizi produzione primaria, cicli della materia, mantenimento degli habitat		

Le iniziative dell'Autorità di bacino in materia di manutenzione

- **1992**

Piano Valtellina (primo Schema Previsionale e Programmatico del bacino del Po ai sensi della Legge 102/90) - Manutenzione territoriale diffusa Azione strategica di piano

- **1995**

PS45 (Primo stralcio del Piano di bacino Delibera del C.I. n. 9 del 10 maggio 1995)

Programma straordinario di manutenzione fabbisogno 150 miliardi di lire

- **1998**

Programma straordinario di rilancio degli interventi di manutenzione del reticolo principale e dei versanti

Fabbisogno 165,618 miliardi di lire pari al 50% delle risorse da finanziare nel triennio 1997-99

- **2001**

PAI (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico) ART. 14 promuove gli interventi di manutenzione del territorio e delle opere di difesa, quali elementi essenziali per assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità ambientale e paesaggistica del territorio.



Le iniziative dell'Autorità di bacino in materia di manutenzione

- **2001**

Prima Conferenza sulla manutenzione del territorio - Torino

- **2005**

Protocollo d'intesa fra Autorità di bacino del fiume Po, UNCEM e cinque Comunità montane, Progetti pilota di manutenzione del territorio MANUMONT

- **2015**

PGRA Piano di gestione del Rischio di Alluvioni

La strategia del Piano si fonda su 5 obiettivi dei quali 2 attengono direttamente alle finalità della manutenzione:

OBIETTIVO 2 MIGLIORARE LA PERFORMANCE DEI SISTEMI DIFENSIVI ESISTENTI Assicurare la sorveglianza, la manutenzione, l'integrazione e l'adeguamento dei sistemi esistenti di difesa attiva e passiva dalle piene.

OBIETTIVO 4 ASSICURARE MAGGIORE SPAZIO AI FIUMI (Infrastrutture verdi e azzurre – COM 2013, 249)



2018 Piano Stralcio di Manutenzione



Al fine di dare nuovo impulso alla pratica della manutenzione diffusa del territorio e delle opere come azione proattiva alla mitigazione del rischio, nonché per valorizzare il ruolo e le competenze delle Autorità di distretto, nella loro qualità di enti pianificatori chiamati a dare una mappatura costantemente aggiornata in termini di criticità e fabbisogni, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha messo a disposizione **10 milioni di euro per ciascun distretto idrografico per un programma stralcio (annualità 2018)** di interventi di manutenzione del territorio.

L' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha formulato una proposta di programma stralcio, condivisa con le Regioni, che consiste in **90 interventi diffusi su tutto l'ambito distrettuale per un importo complessivo di 10 milioni di Euro** che è stata approvata nella Conferenza Istituzionale permanente del 16 ottobre 2018 all'unanimità.

La responsabilità del Programma stralcio manutenzioni 2018 fa capo all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po che ne deve assicurare l'attuazione in forma integrata e coordinata da parte dei soggetti competenti - Regioni, Comuni, Consorzi di bonifica,... - attraverso la sottoscrizione di accordi di programma e di collaborazione e garantirne il costante monitoraggio sull'attuazione degli interventi programmati.

<http://www.adbpo.gov.it/it/notizie/finanziamenti-straordinari-la-sicurezza-manutenzione-del-reticolo-idrografico-e-dei-versanti>



2018-2021 Piano Triennale di Manutenzione

- *sulla base del quadro conoscitivo della pericolosità che emerge dalla pianificazione di bacino, ed in particolare dal PGRA e dai PAI, in parallelo alla programmazione e realizzazione delle grandi opere e degli interventi urgenti e prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico che il Ministero dell'Ambiente sta portando avanti in collaborazione con le regioni, **si rende necessario valorizzare e incentivare, sia a livello programmatico che di attuazione, una nuova politica di manutenzione del territorio e delle opere di difesa del suolo;***
- *tale programmazione, incentrata su interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio e delle opere, **costituisce un'efficace risposta anche contro gli effetti dei cambiamenti climatici che incidono sempre di più e sempre più frequentemente sul quadro della pericolosità del territorio italiano;***

Piano Straordinario invasi

La Legge Finanziaria 2018 dispone che

“Per la programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche,... è adottato il Piano nazionale di interventi nel settore idrico“

Nelle more della predisposizione del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, è stato formulato ed è in corso di adozione il **Piano straordinario** composto di n. 27 interventi in stato di progettazione definitiva ed esecutiva, riguardanti gli invasi multi obiettivo e il risparmio di acqua negli usi agricoli e civili.

Nel Distretto Padano l'Autorità di bacino sentite le Regioni, i gestori delle opere ed i concessionari di derivazioni ha predisposto le Schede per la candidatura al finanziamento di 12 interventi in progettazione definitiva ed esecutiva, 8 dei quali sono stati finanziati per circa **55.310.170 Euro pari al 22% delle risorse messe a disposizione.**

- **Piemonte** 13.700.000 (Consorzi irrigui Bealearotto Mussi e Canale de Ferrari, Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese)
- **Lombardia** 20.000.000 (Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi)
- **Emilia-Romagna** 21.610.170 (Consorzi di bonifica di Piacenza , Burana ,AiPo)



**“UN PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E
MANUTENZIONE DEL TERRITORIO”**

Dott. Ing. Cinzia Merli

Segreteria tecnica dell’Autorità distrettuale del fiume Po

cinzia.merli@adbpo.it

0521 276.1

www.adbpo.gov.it

